

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna? **Credo.**

(insieme): **Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI
(si può adottare)

Il compito di essere veramente cristiani non è facile: richiede la capacità di amare fino in fondo.

Preghiamo insieme e diciamo:
Signore, rendici capaci di amare nella sofferenza.

1. Perché nel dubbio ci rimanga comunque il coraggio di scegliere e di non “lavarcene le mani”.
Preghiamo.

2. Perché la nostra fede non chieda segni, ma sia segno. Preghiamo.

3. Perché anche dopo il nostro tradimento che continuamente si rinnova siamo sempre coscienti della tua misericordia. Preghiamo.

4. Perché la nostra adesione a te non vacilli nel momento della prova.
Preghiamo.

O Padre, Tu ci chiedi di seguirti fino alla morte e alla morte di croce. Aiutaci Tu ad abbracciare liberamente questa alta missione. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. **Amen.**

OFFERTORIO

[in piedi]

Invito: Pregate, fratelli e sorelle...

**Il Signore
riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro
e di tutta la sua santa chiesa.**

Preghiera: Dio onnipotente, la passione del tuo unico Figlio affretti il giorno del tuo perdono; non lo meritiamo per le nostre opere, ma l’ottenga dalla tua misericordia questo unico mirabile sacrificio.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

(prefazio proprio)

'PADRE NOSTRO'

Gesù non ci ha solo insegnato il significato più profondo della preghiera. Egli stesso è stato esempio di preghiera. Ci rivolgiamo al Padre con le parole che Lui ci ha insegnato e diciamo insieme:

Padre nostro...

Liberaci, o Signore...

**Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.**

FRAZIONE DEL PANE

Agnello di Dio...

Beati gli invitati...

**O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.**

ANTIFONA (MATTEO 26,42)

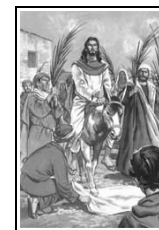
'Padre, se questo calice non può passare senza che io lo beva,
sia fatta la tua volontà'.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutriti con i tuoi santi doni, e con la morte del tuo Figlio ci fai sperare nei beni in cui crediamo, fa' che per la sua risurrezione possiamo giungere alla meta della nostra speranza.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Domenica delle Palme

Anno C



CRISTO RIVELA LA SUA GLORIA

È Gesù colui di cui parlano la prima e la seconda lettura. Isaia annuncia il servo ingiustamente perseguitato, figura di Gesù. San Paolo eleva un inno a Dio che in Gesù si fa uomo e che si inabissa nell'umiltà della croce per essere innalzato nella gloria. Chi vuole amare Dio fino in fondo deve attendersi anche sofferenze, umiliazioni e percosse. Il Cristiano è chiamato ad assumersi questo compito che Gesù ha perseguito fino in fondo: non indurire il proprio cuore ed essere capaci di continuare a vivere la misericordia di Dio.

[Oggi: Giornata Diocesana della Gioventù]

ANTIFONA (MATTEO 21,9)

Osanna al Figlio di Davide.
Benedetto colui
che viene nel nome del Signore:
è il Re d'Israele.
Osanna nell'alto dei cieli.

SALUTO DEL CELEBRANTE

(il sacerdote saluta il popolo)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

(quindi rivolge al popolo un'esortazione)

Fratelli carissimi, questa assemblea liturgica è preludio alla Pasqua del Signore, alla quale ci stiamo preparando con la penitenza e con le

opere di carità fin dall'inizio della Quaresima. Gesù entra in Gerusalemme per dare compimento al mistero della sua morte e risurrezione.

Accompagniamo con fede e devozione il nostro Salvatore nel suo ingresso nella città santa, e chiediamo la grazia di seguirlo fino alla croce, per essere partecipi della sua risurrezione.

(il sacerdote dice a mani giunte una delle orazioni seguenti)

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, benedici + questi rami [di ulivo], e concedi a noi tuoi fedeli, che accompagniamo esultanti il Cristo, nostro Re e Signore, di giungere con lui alla Gerusalemme del cielo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

(oppure)

Preghiamo.

Accresci, o Dio, la fede di chi spera in te, e concedi a noi tuoi fedeli, che rechiamo questi rami in onore di Cristo trionfante, di rimanere uniti a lui, per portare frutti di opere buone. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

(e senza nulla dire, asperge i rami con l'acqua benedetta. Segue la proclamazione del Vangelo dell'ingresso del Signore)

VANGELO (LUCA 19,28-40)

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.** Dal Vangelo secondo Luca. **Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Bètfrage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro

legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: “Perché lo slegate?”, risponderete così: “Il Signore ne ha bisogno”».

Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno». Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo: «Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!».

Alcuni farisei tra la folla gli dissero: «Maestro, rimprovera i tuoi discepoli». Ma egli rispose: «Io vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre». Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

(si può fare una breve omelia; per dare l'avvio alla processione, il celebrante, o un altro ministro, può fare un'esortazione con queste parole)

Imitiamo, fratelli carissimi, le folle di Gerusalemme, che acclamavano Gesù, Re e Signore, e avviamoci in pace.

(ha quindi inizio la processione; si eseguono i canti adatti alla celebrazione)

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande

insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

[seduti]

PRIMA LETTURA (ISAIA 50,4-7)

Il profeta Isaia ci fa contemplare la figura del servo sofferente, che rimane fedele a Dio anche nel momento della persecuzione, prendendo su di sé le colpe di tutti. È l'icona della crocifissione di Cristo.

Letture: Dal libro del profeta Isaia.

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso. Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (21,8-9.17-20.23-24)

Ci rivolgiamo a Dio per chiedergli aiuto con la preghiera del Salmo, facendoci voce delle sofferenze del mondo.

Letture:

**Dio mio, Dio mio,
perché mi hai abbandonato?**

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo: «Si rivolga al Signore; lui lo liberi,

lo porti in salvo, se davvero lo ama!». **R.**

Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa. **R.**

Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte. Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto. **R.**

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in mezzo all'assemblea. Lodate il Signore, voi suoi fedeli, gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, lo tema tutta la discendenza d'Israele.

SECONDA LETTURA (FILIPPESI 2,6-11)

L'inno di San Paolo descrive la logica profonda della vita di Gesù: la scelta della condivisione della vita umana nell'obbedienza al Padre.

Letture: Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi.

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

[in piedi]

ACCLAMAZIONE (FILIPPESI 2,8-9)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO (22,14 – 23,56)

Siamo di fronte al racconto cruciale per la nostra fede: la passione di Gesù. Un contrasto emerge lungo la lettura del vangelo di oggi: da una parte le vicende del mondo intorno a Gesù, un mondo in cui il male sembra prevalere; dall'altra la capacità di Gesù di continuare ad amare l'uomo.

(il testo del Vangelo è disponibile in un foglietto dedicato)

CREDO (APOSTOLICO OPPURE BATTESIMALE)

(il celebrante avvisi per tempo)

[1] Io credo in Dio, **Padre Onnipotente**, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi, **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

(oppure)

[2] Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? **Credo.**

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? **Credo.**